

## “Portare i bambini alla vendemmia fa parte di un percorso agricolo”

Pubblicato: Martedì 22 Ottobre 2013



**È giusto o no portare i bambini alla vendemmia?** Dopo [la lettera di un lettore](#) che ha criticato la scelta del comune di portare [gli studenti delle scuole elementari alla vendemmia del vigneto comunale](#), [sono arrivate altre lettere pro e contro l'iniziativa](#). In sostanza, nella prima lettera **si critica il Comune perché si fa didattica sulla produzione di vino**. Si ricorda che il terreno dove sono stati portati i bambini è di proprietà comunale ed è gestito dai volontari dell'associazione **"Il Bacco"**. L'uva raccolta è destinata alla produzione del **"Merlot della Madonna delle vigne"**: qualche centinaio di bottiglie che, nel progetto del comune, hanno lo scopo di **mantenere il ricordo della vocazione viticola di alcuni terreni della città**.

Ora, **dopo il botta e risposta tra i lettori**, a rispondere è direttamente il sindaco **Laura Cavalotti**: «Non è stata una mia scelta di destinare un terreno alla produzione di uva per la produzione di vino Merlot – spiega il primo cittadino, ripercorrendo i passi che hanno portato ad avere questo terreno -. **Quell'area venne acquistata dalla passata amministrazione comunale a prezzo molto caro**, in quanto si tratta di terreno edificabile. La scelta di portare i bambini e ragazzi, va nella direzione di **cogliere un'opportunità positiva nella scelta fatta in passato con quell'acquisto**. Operazione che magari non avrei condiviso. Si tratta quindi oggi di avvicinare i ragazzi al mondo agricolo, **in coniunità con altre scelte fatte da questa amministrazione a costo zero**, come gli orti didattici nelle scuole, o gli orti sociali, sostenuti tutti dall'aiuto di volontari».

«Il tutto rientra **in un percorso di apprezzamento e conoscenza del mondo dell'agricoltura** – conclude la Cavalotti -. Bisogna anche ricordare che l'uva si mangia, le viti non vengono tenute solo per produrre il vino. **Altrimenti questo discorso varrebbe anche per le mele, da cui si produce sidro**. Noi come amministrazione abbiamo fatto altre scelte. Essere presente con le scuole nella vigna comunale rientra quindi in un percorso agricolo, **con una finalità precisa e che continuerà anche nei prossimi periodi**. Inoltre, dobbiamo ringrazie l'associazione "Il bacco" che non solo gestisce tutto il terreno, ma si occupa anche dell'insegnamento ai bambini delle scuole. **Senza questi volontari non potremmo fare tutto ciò**».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

